

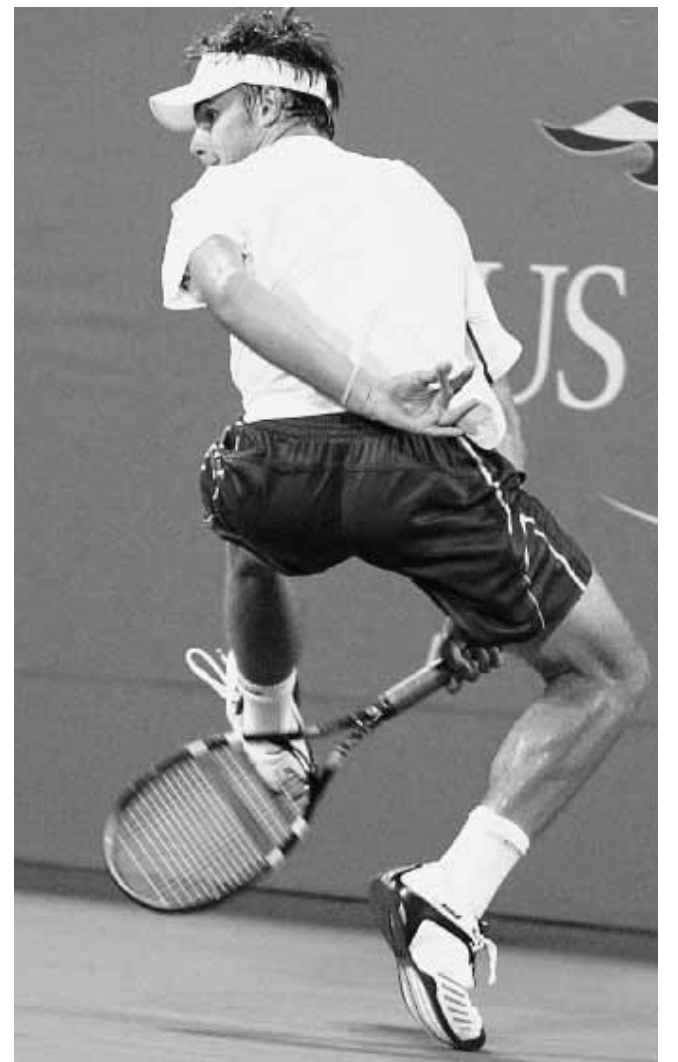


Cartoline da Flushing Meadows. Anna Kournikova a rete e, a destra, un colpo da maestro di Andy Roddick. [ASSOCIATED PRESS E ANSA]

FLUSHING MEADOWS

Eliminate da Seles e Mauresmo
Fuori Hingis e Capriati

NEW YORK. Si conoscono già i nomi di tre delle quattro semifinaliste del tabellone femminile degli Us Open in corso di svolgimento sul cemento di Flushing Meadows: si tratta di Serena Williams (6-2, 6-2 alla slovacca Hantuchova), Lindsay Davenport (3-6, 6-0, 6-2) alla russa Bovina) e Amelie Mauresmo che ha sconfitto in tre set la grande favorita Jennifer Capriati nel match più appassionato della giornata di ieri. La quarta finalista scaturirà dall'attesissimo incontro tra la rinata Monica Seles e l'imbattibile Venus Williams: la Seles si è resa protagonista del risultato più clamoroso superando l'altra notte Martina Hingis in due soli set: 6-4, 6-2. In campo maschile avanzano i "vecchietti" Andre Agassi e Pete Sampras che sembrano ancora in grado, nonostante l'età e qualche acciaccio, di approdare a una finalissima a stelle e strisce particolarmente gradita al pubblico newyorkese nei giorni del primo anniversario dell'11 settembre. I grandi favoriti, secondo gli scommettitori è però - oltre a Serena Williams tra le donne, l'australiano Lleyton Hewitt.



Il velista cagliaritano più famoso nel mondo da oggi al via nel mondiale 470 al Poetto

Andrea Mura, una vita a vela

Dalla Coppa America alle Olimpiadi di Atene

No, proprio lui non è un velista per caso: la vita di Andrea Mura è stata trainata per gran parte dei suoi splendidi trentotto anni da una vela, sospinta dal vento, suo grande amico, il suo migliore amico. Una vela qualsiasi: negli archivi ci sono due titoli di campione d'Europa dei 420, un quarto posto ai mondiali 470, sette scudetti, oltre che nel 470 e 420, anche nell'Este 24, nell'Hobie Cat 16, nel Mini Altura, nell'Imms. E poi l'onore di aver governato la randa nell'America's Cup del 1992, a San Diego, con il Moro di Venezia di Raul Gardini e Paul Cayard. Prossima tappa di questo giro del mondo sarà, in tempi brevi, in coppia con il ravennate Francesco Ivaldi, il campionato mondiale 470 che scatta questa mattina nelle acque del Golfo di Cagliari e, a lunga scadenza, le Olimpiadi di Atene del 2004 nella classe Tornado, in coppia con Gigi Picciau. Poi ci sarà qualcos'altro, la vela d'altura. Ma non il giro del mondo, da solo o in compagnia: «Non voglio invecchiare di sette anni in sette mesi. Ho visto gente partire per il giro del mondo e all'arrivo ho fatto fatica a ricordarlo. Mangi cibo liofilizzato, bevi solo acqua desalinizzata, devi perennemente andare alla ricerca di bufer per andare sempre più veloce, dormi un paio d'ore al giorno, notte compresa». Il mondiale 470 di Cagliari è quasi un gioco: Andrea Mura non avrebbe neppure dovuto partecipare, gli è stata - come dire - offerta una "wild card", e lui ha accettato. Perché quando c'è di mezzo una regata non riesce a dire di no. «Ed è, comunque, un buon allenamento anche questo di fronte ai professionisti mondiali del 470, una specialità per la quale - confessa - sono un po' vecchio: non la facevo da quattordici anni». Non avrebbe detto neppure a Luna Rossa o a Mascalzone Latino, le due barche italiane che



Andrea Mura al timone del 470 con il prodriere Francesco Ivaldi nelle acque del Golfo di Cagliari [FOTO ITALO ORRU]

Alzato il tricolore, finalmente le regate del campionato mondiale 2002 classe 470 possono avere inizio. I centosettanta doppi olimpici, portatori di trentuno nazioni provenienti da tutti i continenti, scenderanno in acqua questa mattina per la prima delle prove di qualificazione. Dopo il warm up di ieri, regata di ricognizione dei campi di regata e ultima messa a punto delle imbarcazioni, si entra nel mondiale vero: a partire da oggi, ogni equipaggio accumulerà dei punteggi che porterà

tra poco meno di un mese cominceranno, ad Auckland in Nuova Zelanda, la campagna di Coppa America. Che nei ricordi di Andrea Mura è, oltre che nel cuore e nell'anima, in un cinta sempre più consumata ma inseparabile, che non gli tiene solo su i pantaloni ma soprattutto il morale.

MARINA PICCOLA

In 170 a caccia del titolo iridato

sino alla fine della competizione. Ciò vuol dire che, malgrado la presenza di scarti per eliminare le prestazioni meno soddisfacenti, i partecipanti dovranno dare il massimo dall'inizio. L'allestimento di due campi di regata, da posizionarsi a seconda

della direzione e intensità del vento, darà luogo a due gare distinte, con l'unico denominatore comune nel percorso a quadrilatero. Per la fase di qualificazione gli equipaggi verranno divisi: i 109 maschi in tre gruppi da 35 atleti ciascuno, i 61 fem-

minili in due scaglioni da 20 velisti ognuno. Accederanno alla fase finale, chiamata sezione "gold", i primi 12 equipaggi di ogni gruppo. Restando in tema di concorrenti, la Sardegna infila il suo quinto centro: a rappresentare lo Yacht Club sarà anche Corrado Finocchiaro, in coppia con lo svizzero Berani. La regata odierna avrà inizio alle ore 11: si potranno disputare un massimo di due prove, regola valida anche per tutte le altre giornate del mondiale.

Clara Mulas

«Mi sarebbe piaciuto mettere a disposizione dei due challenger azzurri la mia esperienza, ma l'Italia è fatta così: gli equipaggi nascono nuovi fiammanti, in altri paesi ci si affida al passato, siamo molto critici per questo». Due anni in California non sono trascorsi invano: «Ho fatto

un'esperienza indimenticabile». Con il Tornado gli bastano trenta minuti dal cancello di Marina Piccola a quello di Villasimius: «È una formula uno, spero di poterla guidare ad Atene 2004». Quattro equipaggi italiani si contendono l'unico tagliando per le prossime olimpiadi: «È una

campagna come quella di Coppa America anche questa. Durissima, anche perché fino a quando non ti qualifichi, Coni e Federazione non sganciano un euro». Gli stanno dando una mano alcune aziende sarde, ed è un vero e proprio menù fisso sul Tornado di Andrea Mura: Pasta di

Sardegna (è il nome della barca), Vini Costamolino e Formaggi Argiolas. Le vele le disegna lui stesso, nel laboratorio di Cagliari al Quartiere del Sole: è questo il suo lavoro, al computer, che in realtà è una perenne sfida con il vento, per cercare le forme migliori, in collaborazione con il Csr4 che Mura definisce efficacemente come «una Nasa a Macchiareddu», così come un altro gioiello che ha la Sardegna è il Golfo di Cagliari, «campo di regata eccezionale, che potrebbe ospitare anche un'America's Cup. Per questo bisogna tifare Luna Rossa o Mascalzone Latino: «Meglio Prada, ha già vinto una Louis Vuitton Cup, ha più energie economiche. Onorato è partito forse un po' un ritardo». Lui, che ha vissuto per due anni al fianco di Paul Cayard con il compito di tenere a bada la randa, può dirlo, il suo è un giudizio tecnico qualificato, di un velista che trascorre ore e ore in mezzo al mare: per la campagna Tornado verso Atene 2004 ha allestito una base a Marina Piccola, proprio come si fa in Coppa America. «Mi piace fare le cose per bene e, soprattutto, arrivare al traguardo con la coscienza a posto, senza aver lasciato nulla di intentato». Per questo il ricordo più bello è proprio legato al Moro di Venezia. Oggi Andrea Mura, dieci anni dopo, avverte sempre più forte la sensazione di aver fatto parte di una sfida affascinante, bellissima, forse anche irripetibile, perché - viaggiando verso i quarant'anni - si allungano anche i tempi di regata e il destino di un eterno ragazzo che vuol continuare a vivere in mare è nelle barche d'altura, grandi traversate che peraltro ha già fatto: dalle Canarie fino a Las Palmas. La stessa rotta di Cristoforo Colombo: «Noi ci avevamo messo un po' meno», sorride. Ma un'America, in fondo, quel giorno l'aveva scoperta anche lui.

Nando Mura

DA TUTTI I CAMPI

Campionati mondiali volley

L'Italia inizierà domani in Germania la seconda fase dei campionati mondiali femminili di pallavolo: la squadra di Marco Bonitta, che ha superato imbattuta la fase di qualificazione, affronterà adesso la Russia (venerdì), Cuba (sabato) e Grecia (domenica). Accedranno ai quarti di finale le prime due di ciascun girone. Il coach azzurro ha dichiarato ieri di voler puntare almeno al quarto posto.

Maxy Yacht a Porto Cervo

Tempo sempre più capriccioso a Porto Cervo. Un'anomalia del vento ha costretto i concorrenti della Maxy Yacht Rolex Cup a rinunciare alla terza regata, in programma ieri mattina. Con il rinvio della prova, la situazione in classifica resta invariata: al primo posto nei Long Cruisers l'italiana "Antonisa" di Natuzzi, mentre tra i Wally domina ancora "Magic Carper" di Jones. Nella categoria IMS la vetta è in mano all'argentino Roemmers su "Alexia". Intanto, a Porto Rotondo, si accendono i motori per i J22. Ieri, giornata di prove, è stato momento di studio tra le imbarcazioni in gara. Oggi, per "Yin di Paco" e avversari avrà inizio la competizione vera e propria. Favoritissimo alla conquista del titolo Alessandro Novi su "Jhaplin", già campione italiano nel 1999 a La Spezia. (c.l.m.)

Basket week end a Porto Torres

La Safisarda Porto Torres si è presentata ieri con una scommessa: i tifosi saranno rimborsati se la squadra non arriva entro le prime quattro. Ai playoff promozione accedono le prime otto, ma la formazione allenata da Mario De Sisti non può accontentarsi visto che punta alla B1, anche se la perdita del tiratore Angius (va via per motivi di lavoro) non è da sottovalutare. Ecco allora l'abbonamento speciale che costa solo 5 euro in più di quello normale: in totale 35 euro. Se al termine della prima fase Porto Torres non sarà almeno quarta l'importo del biglietto verrà restituito ai tifosi. E tanto per chiarire, la Safisarda si allena al campionato con un quadrangolare che vede al palazzetto di Porto Torres tre formazioni di B1: Banco di Sardegna, Trapani (allenata dall'ex coach dei sassaresi Bernardi) e Lumezzane. Si comincia questa sera alle 18.30 con Banco di Sardegna-Lumezzane. Alle 20.30 i padroni di casa ospitano il Trapani. Il torneo proseguirà domani per chiudersi sabato. La formula è quella del girone all'italiana. (g.m.)

Dragon boat sardi a Roma

Dopo la prima esperienza mondiale a Philadelphia, lo scorso anno, i canoisti del dragon boat fanno il bis. Trenta atleti cagliaritano del Team Kayak Sardegna sono partiti ieri alla volta di Roma: sino a domenica, nei laghetti dell'Eur, si disputerà un'altra edizione del campionato mondiale della disciplina nata in Estremo Oriente. I canoisti, due medaglie d'oro agli Europei di Malmoe nel 2000, parteciperanno alle gare sulla distanza di 250, 500 e 1000 metri nelle categorie Open, Juniores Maschile e Misti. (c.l.m.)

Fusione Amsicora-Colombo

La società ginnastica Amsicora, specializzata nell'artistica, ha allargato il suo raggio d'azione assorbendo l'altra società ginnica cagliaritano, la Colombo, specializzata nella ritmica sportiva costituendo per quanto riguarda la ginnastica ritmica una nuova società, la Amsicora Colombo. Per festeggiare questa fusione sabato alle 18.30 al Coni si svolgerà una esibizione.

Andrea Spinetti al Basket Quartu

Sarà Andrea Spinetti il punto di forza del Basket Quartu in vista del prossimo torneo di serie C1 di basket. L'ex giocatore della Pallacanestro Cagliari, ha infatti firmato per il sodalizio del presidente Francesco Delogu e potrà essere utilizzato già dalla prima gara di campionato prevista per il 22 settembre a Roma contro il Morlupo. Due acquisti anche per la Pallacanestro Iglesias. La società sulcitana, matricola in serie C1, ha acquistato il pivot, ex nazionale uruguayo Jesus Rostan, mentre dal Pieve di Sacco in serie B2 ha prelevato la guardia Cristoforo Costa. Intanto il 14 e 15 settembre nel nuovo palazzetto di Calasetta è in programma un torneo che vedrà la partecipazione di Dinamo Sassari, Safisarda Porto Torres, La Maddalena e Iglesias. (m.mu.)

Aletica. Aspettando il "Terra Sarda" continuano le buone prestazioni degli atleti isolani nella penisola

Annis secondo a Clusone, Falchi 12"08 nei 100

Ecco tutti i vincitori dei campionati regionali allievi disputati a Nuoro

Promozione a livello internazionale per l'amsicorino Giorgio Annis che al meeting di Clusone si è piazzato al secondo posto assoluto nella gara degli 800 metri con il tempo di 1'49"03: si tratta del nuovo record personale e della miglior seconda prestazione all time in Sardegna, dopo l'1'46"93 fatto registrare da Davide Cadoni. L'allievo di Nardino Degortes è stato battuto solo dall'ucraino Hesko, ma ha preceduto il keniano Marwa e l'azzurro Lazzari. Intanto Monica

Falchi, che sarà in gara nel salto in lungo venerdì a Tivoli nei campionati mondiali riservati ai militari, ha corso martedì a Nuoro i 100 metri in 12"08, precedendo l'amsicorina Emilia Carboni (12"24). Il giorno dopo la stessa Carboni ha corso la distanza doppia in 25"30. Sempre a Nuoro si sono disputati i campionati regionali allievi, dove si sono particolarmente distinti Aurora Salvagno (Cus Sassari) e Nicola Amici (Porto Torres) nella velocità, Marco Apostoli (Cus Sassari)

nel salto in alto e Luigi Becca, sempre del Cus Sassari, negli ostacoli. Massimo Spiga (San Sperate) e Antonino Spano (Porto Torres) nel mezzofondo, Flavio Stocchino (Delogu Nuoro), Alessio Massa e Pierpaolo Tomasi (Jolao Iglesias) nei lanci.

Risultati maschili. Allievi. 100: Amici 11"25; Sestu 11"64. Peso: Massa 14,45; Tomasi 13,79. Salto in lungo: Campus 6,24; Orrù 6,21. 2000 siepi: Errù 7"28"1. 1500: Spiga 4"12"8; Serra 4"37"2. Giavellotto:

Stocchino 48,97; Marchi 40,61. 110 ostacoli: Delogu 15"14; Cossu 15"21. 400: Becca 51"89; Sotgia 52"68. Salto triplo: Cadeddu 15,64; Cadeddu 11,54. 3000: Spiga 9'09"2; Cocco 9'38"1. 200: Amici 22"92; Sestu 23"85. Lancio del disco: Tomasi 44,33; Massa 43,38. 800: Spano 1'58"37; Murgia 2'03"52. 400 ostacoli: Becca 56"06; Sanna 60"1. Lancio del martello: Puddu 26,73; Sanna 33,83. Salto in alto: Apostoli 1'98. Assoluti. Martello: Zobba 47,95. 200: Rassu 22"14;

Usai 22"40. 100: Pau 10"74; Puggioni 10"81. Cadetti. 300: Dettori 35"94. **Risultati femminili.** Allieve. 100: Salvagno 12"60; Nurra 13"68. Giavellotto: Foddis 27,19. 10 ostacoli: Cabras 15"80. Salto in alto: Orecchioni 1,45; Caredda e Porceddu 1,40. 400: Gardelli 1'04"3; Manconi 1'07"81. Getto del peso: Foddis 9,60. 1500: Lombardo 5'07"4; Pisanu 5'34"6. Salto in lungo: Cadeddu 4,31. Salto con l'asta: Solinas 3,15. Martello Maninchedda 21,67. 400 osta-

Antonello Loi